

Pulizie Lo rivela Martino. M5S: ancora disagi «Manutencoop fattura per intero»



In corteo Una protesta

VENEZIA — L'emergenza pulizia delle scuole è solo tamponata. L'accordo romano del 28 marzo e lo stanziamento di 60 milioni di euro aggiuntivi fino a giugno non bastano. Lo dice il Movimento Cinquestelle veneziano, che ha radunato ieri a Ca' Farsetti il comitato dei genitori per fare il punto della vicenda. Prioritario, per i Cinquestelle, è conoscere gli esiti del monitoraggio della task-force prefettizia con Comune, Usl, Manutencoop e Ufficio scolastico regionale. Dopodiché, spiega il consigliere Gian Luigi Placella, «si dovrebbero affiancare i comitati dei genitori in iniziative di natura legale con l'avvocatura civica, partendo da una diffida». E magari creare gruppi di controllo, tipo i Comitati mensa. All'incontro c'era anche l'assessore alle Politiche educative Tiziana Agostini, che ha spiegato di non conoscere gli esiti del monitoraggio. «Per un cambio di passo è necessario avere chiaro il fabbisogno effettivo, l'appalto è sbagliato e deve essere rivisto», ha detto. «Ho consegnato in direzione regionale la relazione conclusiva, ma nessuno me l'ha chiesta, mi dispiace che non l'abbiate avuta», ha detto il dirigente dell'Ufficio scolastico provinciale Domenico Martino. Che rivela: «Manutencoop doveva restituire alle scuole la parte per cui è risultata adempiente, invece ha presentato alle scuole la fattura per intero».

E.Lor.

